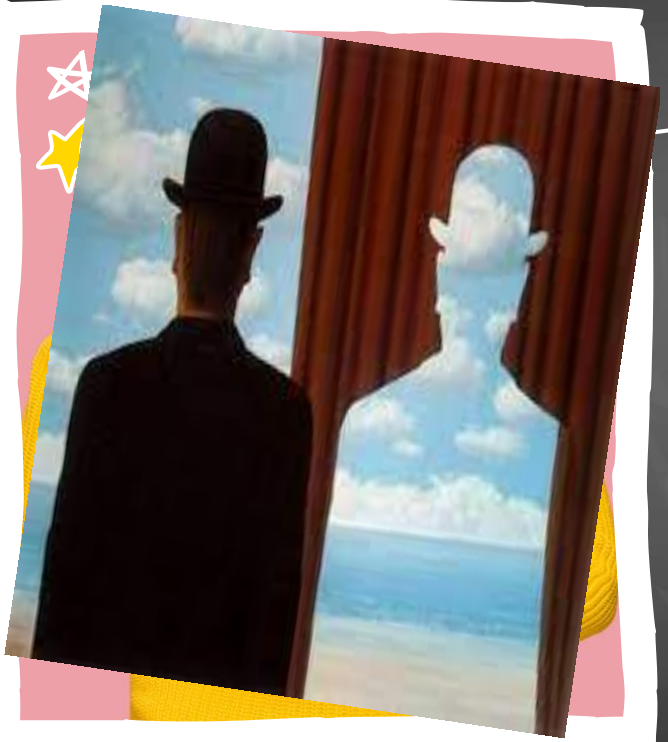
COSTRUIRE IL NEMICO

LA TERZA A DEL LICEO SEVERI
RACCONTA
IL SUO PERCORSO
IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA 2022

PRESENTIAMO IL PERCORSO

Da alcuni anni il 27 gennaio è la giornata dedicata alla memoria della Shoah, la ‘grande distruzione’ degli ebrei attuata durante il Secondo conflitto mondiale. Quest’ anno , con la docente di Storia, ci siamo avvicinati a tale appuntamento da una particolare angolatura.



Abbiamo ripercorso quegli eventi dolorosi con l’ idea che il confine tra il bene e il male sia molto più incerto di quanto possiamo pensare, al punto che, in determinate circostanze, anche «uomini per bene» possono diventare esecutori del male.

Abbiamo cercato di rispondere alla domanda :
« come è stato possibile ? »
studiando i meccanismi della DEUMANIZZAZIONE
che permisero di
ridurre gli ebrei a numeri, cose, nemici.
Ecco perché il nostro percorso si intitola

COSTRUIRE IL NEMICO

Il punto di partenza:
La narrazione dell’ esperimento di Stanford:
il confine tra il bene e il male è scivoloso

La prigione di Stanford

- L' esperimento psicologico noto come 'la prigione di Stanford', realizzato dal dott. Zimbardo (nel 1971), è servito a farci riflettere sul pericolo della DEUMANIZZAZIONE in cui ciascuno di noi rischia di cadere.

- I meccanismi che vennero a crearsi erano gli stessi che furono anche alla base della distruzione degli ebrei e di altri gruppi sociali durante la seconda guerra mondiale.

L' esperimento di Stanford

Il problema da cui partiva Zimbardo può essere riassunto nella domanda:

Come è possibile che una persona abitualmente corretta, giunga a comportarsi in modo crudele in determinate circostanze?

A tale domanda, Zimbardo rispose che «il male è l'esercizio del potere sugli altri in una situazione in cui non ci si sente responsabili delle proprie azioni».

L’ esperimento è stato approfondito dagli/lle alunni/e Barba, Caiazzo, Elefante Mariarosaria, Di Lauro

Link alla presentazione

https://docs.google.com/presentation/d/1OIyYeXHDqRn1jbLDyq1Oh7qy4KGD9NX9/edit?usp=sharing&oui d=101990454235121399652&rtpof=true&sd=true

Dividendoci in gruppi, abbiamo approfondito vari aspetti del tema, senza perdere di vista il fatto che la radice del male è la deumanizzazione
che fu posta in atto nella Shoah,
che si ripetè a Stanford
e che potrebbe ripetersi ogni giorno

COSTRUIRE IL NEMICO

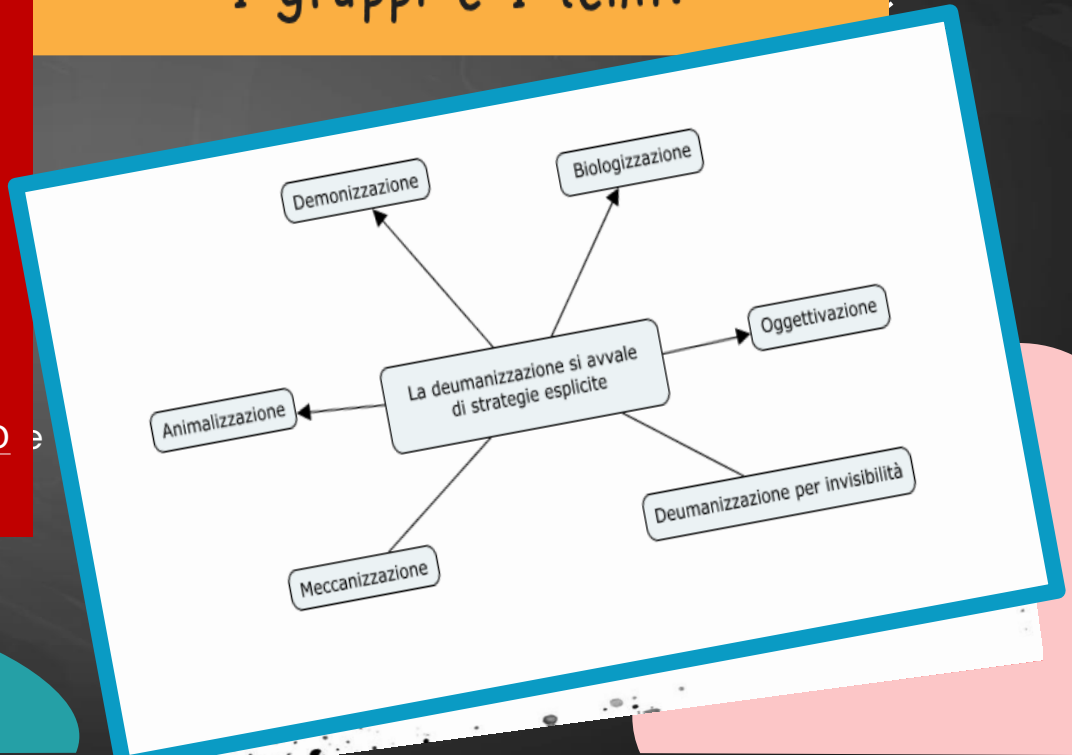
I gruppi e I temi:

GRUPPO 1: Perché ricordare la Shoah?
La risposta di Primo Levi
a cura di Santarpia, D' Antuono,Sabatino, Palomba, Donnarumma
Link alla presentazione:
https://drive.google.com/file/d/1RAevkeGoU7CryK8XUBwDS8EaRWVJ1Vv8/view

COSTRUIRE IL NEMICO

GRUPPO 2: Per costruire un nemico occorre DEUMANIZZARLO: come si deumanizza l' altro?
A cura di Ingenito, Covito, Trocciola, Vitiello
Link alla presentazione:
http://pernondimenticare.altervista.org/Conoscerenecessario/

I gruppi e I temi:



COSTRUIRE IL NEMICO

GRUPPO 3: La costruzione del ‘nemico ebraico’ attraverso una FAKE. I Protocolli dei Savi di Sion
a cura di Elefante Maria, Gnasso, Zuppa, Cannavale
Link alla presentazione:
https://view.genial.ly/61d424221d0f2b0ded90213b/presentation-antisemitismoanzianidi-sion

I gruppi e I temi:

I PROTOCOLLI DEGLI ANZIANI DI SION

Cosa sono

Elie Wiesel, vincitore del Premio Nobel per la Pace, afferma che i Protocolli di Sion sono un'opera in grado di generare odio di massa, poiché contiene solo bugie e calunnie. +citazione

I Protocolli degli Anziani di Sion costituiscono la pubblicazione antisemita più famosa e più diffusa dell'era moderna; essi sono un'opera di pura fantasia, scritta con l'intento di attribuire agli Ebrei la colpa di tutta una serie di problemi.

L'obiettivo delle persone e dei gruppi che hanno utilizzato i Protocolli è quello di diffondere odio contro il popolo ebraico. o

I diffusori di questi sostengono che documentino una cospirazione ebraica che avrebbe come unico scopo il dominio del mondo. In realtà, la cospirazione e i suoi supposti ideatori, i cosiddetti Anziani di Sion, non sono mai esistiti. +info

Le origini di una menzogna

Nel 1903, alcune parti dei Protocolli degli Anziani di Sion furono pubblicate in serie da un giornale russo, Znamya (Il Manifesto).

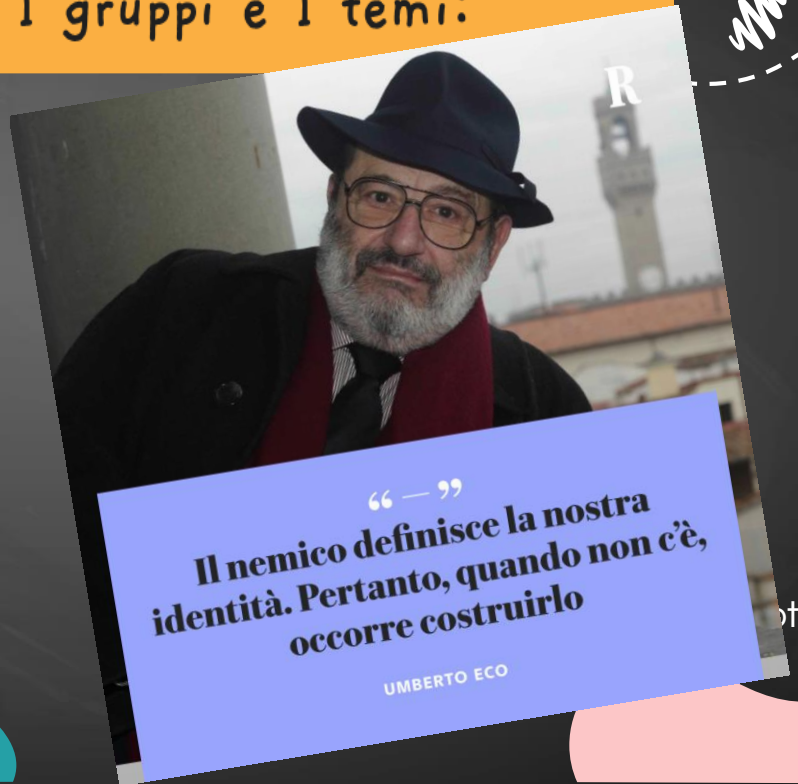
La versione dei Protocolli, poi tramandata e tradotta in dozzine di lingue, divisi in 24 capitoli contenenti la presunta trascrizione di incontri dei capi della comunità ebraica, è però quella pubblicata per la prima volta in Russia nel 1905. +info

COSTRUIRE IL NEMICO

Gruppo 4: La riflessione di Umberto Eco nello scritto ‘Costruire il nemico’ a cura di Apuzzo, Cioffi, Del Vasto, Esposito

Link alla presentazione: https://docs.google.com/presentation/d/16gdav6t0B8jQG5xrbNGgV5lfwXcQhZUX/edit#slide=id.p1

I gruppi e I temi:



Il punto d’ arrivo del nostro percorso

La Shoah fu anche il risultato di una gigantesca operazione culturale di COSTRUZIONE DI UN NEMICO

Il cuore di tale operazione fu la DEUMANIZZAZIONE , cioè togliere umanità alle vittime, ma contemporaneamente anche ai loro carnefici

Il primo passo della deumanzzazione consiste nel non riconoscersi nell’ altro

Il segreto contro la DEUMANIZZAZIONE?

Ricordarci che le etichette che riducono l’ altro a categoria spalancano le porte a un male disumano

Grazie per l’ attenzione
a cura della 3A scienze applicate
e della prof.ssa Camilla Franzese
giornata della memoria 2022